

LA RICHIESTA

Sigle sindacali unite: «Da Rossi briciole»

«Servono 100 milioni»

Sul tema del pubblico impiego per la prima volta le sigle sindacali sono state compatte nel chiedere al presidente della Provincia l'avvio di un tavolo di confronto per cercare di trovare i soldi necessari per il rinnovo contrattuale. I 35 milioni di euro prospettati da Rossi in finanziaria sono stati definiti «inaccettabili» perché la somma cui i sindacati punterebbero è quasi tre volte tanto arrivando quindi a circa 100 milioni di euro.

«Abbiamo fatto una grande assemblea unitaria - spiega Silvia Bertola della Uil - per mandare tutti assieme un chiaro messaggio al presidente Rossi. Ci sono stati prospettati 35 milioni per il 2016 e 41 milioni per il 2017. Questi soldi non sono abbastanza. Dobbiamo pensare che queste persone hanno avuto il loro contratto bloccato e hanno subito una perdita del potere d'acquisto dei loro stipendi che si aggira sul 9% per circa quindi 150 milioni di euro». Per la rappresentante della Uil i «35 milioni di euro sono anni luce lontani da quello che serve, soprattutto se si pensa che di questi, 29 milioni provengono dal vecchio Foreg al quale sono stati aggiunti solo 6 milioni che sono una briciola quasi offensiva». A chiedere maggiori risorse è anche Giampaolo Mastrogiuseppe della Cgil. «Chiediamo solo il giusto per i lavoratori - ha affermato - e vogliamo trovare un'intesa con la Provincia. Sui 35 milioni che ci vengono proposti, va detto che i soldi reali sono ben inferiori. Serve trovare in tempi brevi una soluzione anche per-



Tutti i sindacati confederali e autonomi uniti per chiedere più risorse

ché la finanziaria è alle porte». L'assemblea di ieri è stata «una risposta data a Rossi per una inaccettabile proposta» afferma Pierachille Dalledonne della Cisl Fp. «Non accettiamo che sul tavolo vengano messi - ha affermato - solo 35 milioni di euro perché quello che abbiamo chiesto per questi lavoratori è una congrua risposta economica. Nessuno di questi lavoratori vuole la carità ma solo quello che gli aspetta. Rossi deve tornare ad ascoltarci e riaprire un tavolo di confronto». A scendere in strada ieri sono stati anche i professionisti in ambito sanitario. «Noi vogliamo - dice Cesare Hoffer del sindacato Nursing Up - che si arrivi ad un rinnovo contrattuale e alla valorizzazione del ruolo sanitario. In azienda sanitaria ci sono 3.500 professionisti e di questi 2.300 sono infermie-

ri. Negli ultimi anni ci sono stati parecchi tagli e oggi solo valorizzando questi lavoratori potremmo avere anche un miglioramento dell'assistenza complessiva». Dura anche il segretario della Fenalt, Maurizio Valentinotti. «Vogliamo un rinnovo contrattuale - ha spiegato - che sia capace di ridare dignità ai lavoratori e che consenta anche di ridare il potere d'acquisto che in questi anni si è perso». Infine la Confsal con Lorenzo Valla che ha sottolineato «l'eccessivo contenimento della spesa e la necessità di valorizzare il pubblico impiego trentino». I sindacati, in maniera unitaria, si sono detti pronti a sedersi ad un tavolo con la Provincia per trovare i soldi necessari per il rinnovo contrattuale. Lunedì prossimo ci sarà l'incontro con il presidente Ugo Rossi. **G. Fin**